

Scheda di Monitoraggio Annuale - CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze

18/10/2024

CdS: Psicologia Cognitiva e Neuroscienze
Codicione 0790107305200001
Laurea Magistrale
Classe di laurea LM-51
Approvato nel
Consiglio del corso di
Laurea Magistrale in
Psicologia Cognitiva e
Neuroscienze del
18/10/2024
all'unanimità

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

(Indicatori del 06/07/2024)

Il CdS in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze sta mostrando un'ottima **attrattività** in termini di avvio di carriera al primo anno. Si evidenzia, infatti, una tendenza marcatamente positiva negli anni. Tuttavia, all'interno di questa tendenza positiva, l'attrattività di studenti provenienti da altri corsi (**iC04**) è diminuita rispetto agli anni precedenti e si attesta su livelli (6,9%) decisamente inferiori rispetto a quelli medi dell'area geografica (24,1%) e nazionale (42,6%). Va tuttavia segnalato che, guardando ai numeri assoluti, tale diminuzione in termini relativi sembra inserirsi in un contesto di maggiore capacità di attrazione di studenti provenienti dallo stesso ateneo. Se, infatti, in termini assoluti, si registra una flessione trascurabile degli studenti provenienti da altri atenei, dall'altra parte si registra un deciso aumento degli iscritti totali.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla **regolarità delle carriere** degli studenti, il valore dell'indicatore **iC01** relativo al 2022 [percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.] non peggiora significativamente ($p = .61$) rispetto all'anno precedente. Invece, il valore dell'indicatore **iC02** [percentuale di laureati entro la durata normale del corso], sembra essere peggiorato significativamente (dal 93,5% al 51,5%, $p < .001$). Va tuttavia ricordato che, trattandosi di un corso di recente attivazione, le stime degli anni precedenti erano inflazionate, e l'apparente peggioramento è quindi frutto di un artefatto statistico. Tuttavia, tale indicatore è comunque inferiore sia alla media dell'area

geografica (61,5%) che alla media nazionale (72%). I valori degli indicatori **iC13** [percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire] e **iC15** [percentuale di studentiche proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno], sono però in costante aumento dal 2019 a oggi, mentre l'indicatore **iC16** [percentuale di CFU al I anno] mostra un leggero rallentamento (dal 50% al 46,8%) rispetto all'anno precedente che, tuttavia, non è statisticamente significativo ($p = .88$) data l'esiguità del campione. Inoltre, questi valori sono ora in linea sia con i valori medi dell'Area geografica di riferimento. Inoltre, mentre l'indicatore **iC14** [Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio] è perfettamente in linea sia con il dato dell'area geografica che con quello nazionale, l'indicatore **iC17** [Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio] è leggermente inferiore al dato dell'area geografica e a quello nazionale, pur non avendo registrato una diminuzione significativa ($p = .19$) rispetto all'anno precedente. L'indicatore **iC22** [Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso] risulta sostanzialmente stabile (52,3%) rispetto all'anno precedente (37,3%, $p = .21$), e superiore rispetto alla media dell'area geografica (44,8%), seppur inferiore rispetto alla media nazionale (61,5%).

Pertanto, gli indicatori relativi alle carriere degli studenti sembrano globalmente coerenti con la media dell'area geografica, ad eccezione del dato **iC02**, che si al di sotto delle medie nazionali e di area geografica.

Per quanto riguarda il **corpo docente**, il valore dell'indicatore **iC05**, relativo al rapporto tra studenti regolari e docenti, risulta ora essere in linea con la media nazionale, e superiore alla media dell'area geografica. Il valore dell'indicatore **iC19** [ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata] conferma valori superiori sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale. Gli indicatori **iC27** [Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)] e **iC28** [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] sono in linea con la media dell'area geografica. Invece, il valore dell'indicatore **iC08** [percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento] rimane inferiore (58,3%) sia alla media dell'area geografica (82,4%) che alla media nazionale (88,9%). Inoltre, questo dato è largamente inferiore anche alla media di Ateneo (93,1%). Il CdS ritiene auspicabile che l'Ateneo prosegua con un'adeguata politica di reclutamento negli SSD di base e caratterizzanti.

studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40. Per quanto riguarda **l'internazionalizzazione**, il gruppo di gestione AQ constata che il CdS presenta un miglioramento importante e significativo (dal 2% circa 2% al 14-15%, $p < .001$) negli indici di internazionalizzazione (**iC10** [Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso] e **iC10BIS** [Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti]), che ora collocano il CdLM al di sopra della media dell'area geografica, seppurancora leggermente al di sotto di quella nazionale, in entrambi gli indicatori. Tale balzo in avanti rappresenta un raggiungimento del miglioramento auspicato nella riunione dell'anno precedente in virtù della nomina, a partire dal gennaio 2022, di un referente Erasmus per il CdLM in Psicologia Cognitiva e Neuroscienze e per il CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva.

Un aspetto positivo risulta essere il grado di **soddisfazione dei laureandi**. Si segnala un miglioramento, seppur non statisticamente significativo ($p = .5$) dell'indicatore **iC18** [percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio] che passa dal 76,7% del 2022 all'86,7 % del 2023, un dato superiore sia alla media dell'area geografica, che di quella nazionale, anche va segnalato che l'esiguità del campione ($n = 30$) obbliga alla cautela nell'interpretazione di questi dati, poiché campioni così piccoli sono suscettibili a variazioni importanti. Inoltre, rassicura la stabilità dell'indicatore **iC25** [percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS], che rimane su valori elevati (96,7%) e che risulta superiore sia alla media dell'area geografica che alla media nazionale, indicando alti livelli di soddisfazione da parte degli studenti.

Per quanto riguarda **l'occupabilità**, l'indicatore **iC26** [Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)] pone il dato del CdLM (42,9%) leggermente al di sopra della media dell'area geografica (40,6%) e al di sotto della media nazionale (51%), anche se bisogna tener conto del fatto che l'esiguità del campione ($n = 28$) impone una certa cautela nell'interpretazione del dato.

luca
steardo



MARIA
GRAZIA
vaccaro



